

Piano di Miglioramento, a.s. 2017/18

approvato dal Collegio dei Docenti del 27 novembre 2017, verbale n.5, delibera n.84
dal Consiglio di Istituto del 27 novembre 2017, verbale n.13, delibera n.186

ISTITUZIONE SCOLASTICA: IPSSEOA “Raffaele Viviani”

NARH09000Q - Castellammare di Stabia

NARH09002T - Agerola

NARH090505 - Corso serale

Dirigente scolastico: prof.ssa Giuseppina Principe

Scenario di riferimento

Caratteristiche del contesto, vincoli e opportunità interne ed esterne

L'IPSSEOA “Raffaele Viviani” allocato in Castellammare di Stabia, Na, consta di una sede centrale ubicata in via Annunziatella, 23, di un plesso denominato OIERMO, presso la sede centrale e separato dalla stessa, di una sede succursale in via Cantieri metallurgici, di una sede coordinata ad Agerola in via Mulino n.3, di quattro aule presso la Scuola Secondaria di I grado “De Nicola” in via Sariani ad Agerola.

Da quest'anno è istituito anche il corso serale presso la sede centrale.

Le varie sedi, a causa della frammentazione logistica, non appaiono pienamente idonee all'indirizzo dell'Istituto che necessiterebbe di ampliare gli spazi destinati ai laboratori di Enogastronomia, Sala e Vendita, Accoglienza turistica e di essere arricchito con attrezzature di ultima generazione. Non si dispone attualmente di spazi da adibire almeno ad un laboratorio linguistico per ogni sede; di recente è attivo il laboratorio informatico di accoglienza turistica, presso la sede centrale di via Annunziatella, 23.

Occorrerebbe avere a disposizione aule multimediali attrezzate con impianto digitale di ultima generazione al fine di applicare una metodologia didattica alternativa con l'utilizzo delle TIC, lavagne interattive in ogni aula.

Il “Viviani” è un Istituto in crescita, radicato ed integrato con il territorio a vocazione turistica alberghiera, di dimensioni medio - grandi, con circa 1000 studenti.

Per comprendere pienamente lo stato e la natura dell'Istituto bisogna tener conto delle peculiarità ed esigenze delle diverse sedi per la loro distribuzione sul territorio che, sia pur in un'area geografica ristretta, offre variegati scenari sia montani che marini, con costumi e mentalità differenti.

L'utenza è composta da alunni la cui situazione familiare è caratterizzata da una condizione socio-economica non particolarmente florida, riflesso di una realtà cittadina segnata da una diffusa disoccupazione dovuta alla crisi economica attuale. Tale criticità sociale spinge molti dei nostri alunni a dirottare il proprio tempo libero verso forme di lavoro minorile sottopagato e non qualificato, trascurando lo studio. Non di rado accade che molti alunni decidano di abbandonare gli studi soprattutto al termine dell'obbligo scolastico o in taluni casi con il conseguimento della qualifica professionale.

Un elemento di criticità è costituito dalla presenza di una mentalità deviata dall'illegalità, causata dalla presenza di clan camorristici su gran parte del territorio che attira i giovani verso più facili occasioni di guadagno.

Il nostro Istituto si è sempre sentito parte attiva del territorio e si è sempre posto l'obiettivo di indirizzare la propria azione al miglioramento e al benessere delle condizioni sociali ed economiche

della popolazione che vi abita, fornendo agli allievi gli strumenti necessari per realizzarsi pienamente come cittadini e come professionisti del settore dei servizi turistico-alberghieri, con la consapevolezza che il conseguimento del Diploma nel settore, più degli altri, può offrire opportunità di lavoro: il territorio, infatti, possiede una grande vocazione turistica sia per le bellezze naturali, sia per il patrimonio archeologico, sia per la grande tradizione di prodotti enogastronomici tipici. Tale consapevolezza si trasforma nella *Vision* dell' IPSSEOA "R. Viviani" che si pone alti traguardi nonostante la scarsa disponibilità di mezzi e di strutture adeguati.

Il "Viviani" può contare sul Personale Docente ed ATA che con professionalità e competenza cerca di dare risposte concrete ad una utenza difficile, complessa e demotivata. Il loro lavoro si fonda sulla convinzione che la formazione, l'educazione e l'insegnamento scolastico debbano far leva sull'acquisizione solida delle competenze di base, sul potenziamento ed arricchimento delle attività di indirizzo al fine di sviluppare una professionalità rispondente alle esigenze e richieste del mercato, che formi gli allievi per un accesso a pieno titolo nella società e nel mondo del lavoro da professionisti del settore.

La partecipazione dei genitori agli incontri con la scuola è in crescita, così come la collaborazione. L'Istituto ha implementato contatti con molti soggetti, enti, aziende che operano sul territorio provinciale, regionale e nazionale per le attività ASL che costituiscono un punto di forza sulla formazione degli studenti e sull'inserimento dei nostri allievi diplomati nel mondo del lavoro.

SEZIONE 1- Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

**Passo1- Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità /traguardi
Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1- tab.1)**

Area di processo	Obiettivi di processo	priorità		
		1	2	3
Esiti Alunni	Ridurre il tasso di abbandono scolastico dopo il biennio dell'obbligo o subito dopo la qualifica (terzo anno)			Si
Valorizzazione Risorse Umane	Aumentare il successo formativo			Si
	Introdurre soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili all'interno della scuola			Si

**Passo 2 – Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo
Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez. 1- tab. 2)**

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Ridurre il tasso di abbandono scolastico dopo il biennio dell'obbligo o subito dopo la qualifica (terzo anno)	3	5	15
Aumentare il successo formativo	5	4	20
Introdurre soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili all'interno della scuola	4	4	16

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez. 1 – tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Ridurre il tasso di abbandono scolastico dopo il biennio dell'obbligo o subito dopo la qualifica (terzo anno)	Diminuzione della dispersione e dell'abbandono scolastico e aumento del profitto scolastico dovuto ad una migliore integrazione sociale nella comunità scolastica	Rilevazione degli esiti delle valutazioni in presenza dell'alunno e confronto con i risultati medi della classe	Presenze scolastiche
Aumentare il successo formativo	Aumento del profitto di ogni alunno in termini di conoscenze competenze e voto scolastico	Feedback di monitoraggio delle prove	Valutazioni iniziali, intermedie e finali
Formazione docenti: Introdurre soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili all'interno della scuola	Coinvolgimento del corpo docenti nella scuola con ricadute nella didattica progettuale multidisciplinare che utilizzi le nuove tecnologie	Numero di docenti nel progetto di formazione: realizzazione di sperimentazioni avviate entro la fine dell'anno scolastico	Clima collaborativo e diffusione delle nuove metodologie didattiche.

OBIETTIVO DI PROCESSO: Ridurre il tasso di abbandono scolastico dopo il biennio dell'obbligo o subito dopo la qualifica (terzo anno)

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo in due passi

Passo 1 – Ipotizzare le azioni da compiere considerando i possibili effetti negativi e positivi a medio e lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez. 2- tab.4)

Azione prevista	Rispetto delle regole del vivere civile ed elaborazione di percorsi didattici per educare alla conoscenza di sé, alla solidarietà, alla cooperazione, all'accettazione della diversità e alla convivenza interculturale.
Effetti positivi nella scuola a medio termine	Aumentare la capacità di creare un rapporto empatico verso l'altro e acquisire una maggiore conoscenza di sé
Effetti negativi nella scuola a medio termine	Rischio di concentrare eccessivamente l'attenzione sul processo di integrazione delle diversità

Effetti positivi nella scuola a lungo termine	Creazione di un clima positivo nei e tra i ragazzi che permetterà loro di crescere culturalmente e psicologicamente al fine di trasformarsi in buoni cittadini
Effetti negativi nella scuola a lungo termine	

Passo 2 – Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (sez. 2 – tab.5)

Caratteri innovativi dell’obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice AeB
L’azione sollecita processi di ricerca e di azione che innescano un processo di analisi continua della comunità scolastica compiendo indagini conoscitive relative alle aspirazioni, motivazioni e aspettative degli alunni collegandole con i caratteri della scuola Alberghiera.	L’intervento agisce in vista del rafforzamento del senso civico e di rispetto dell’altro che si oppone ad ogni forma di discriminazione e di allontanamento, consentendo alla scuola di premiare “i cittadini della scuola” e di puntare ad un rapporto educativo che faccia da ponte tra la scuola e la comunità educanda esterna

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 – Definire l’impiego delle risorse umani e strutturali

Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola (sez. 3 – tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Attività di potenziamento
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (sez.3 – tab.7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa		
Formatori		
Consulenti	Psicologi volontari	
Attrezzature	Mail, telefono, la cassetta della posta a scuola	
Servizi	Consulenza e supporto psicologico	
Altro		

Passo 2 – Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3 – tab. 8)

Attività	Pianificazion									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Chiusura									Si	Si
Monitoraggio				Si			Si		Si	Si
Svolgimento								Si	Si	
Avvio						Si	Si			
Propedeutica	Si	Si	Si							

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PDM colorare le azioni secondo la legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso : azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo.

Monitoraggio delle azioni (Sez.3 –tab.9)

Data di rilevazione	9/3/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	Riduzione dei provvedimenti disciplinari legate a litigi o mancanza di rispetto tra pari e no.
Strumenti di misurazione	Rilevazione dai registri di classe
Criticità rilevate	I provvedimenti disciplinari, seppur ridotti nel numero rispetto a quelli dell'anno precedente, continuano ad essere frequenti soprattutto nelle classi del biennio
Progressi rilevati	Migliora il comportamento degli alunni nel triennio.
Modifiche /necessità di aggiustamenti	E' necessario avere un supporto da parte di esperti esterni, in grado di permettere agli alunni di comunicare le difficoltà personali che si trasformano in comportamenti scorretti e astiosi a scuola
Data di rilevazione	15/05/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	Rapporto percentuale tra i provvedimenti disciplinari degli ultimi due mesi e quelli rilevati a Marzo
Strumenti di misurazione	Rilevazione nei registri di classe
Criticità rilevate	C'è stato un caso di gravità tale da allontanare l'alunno dalla scuola
Progressi rilevati	Il numero dei provvedimenti disciplinari si è ulteriormente ridotto.
Modifiche /necessità di aggiustamenti	Ulteriori azioni educative
Data di rilevazione	15/06/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	Rilevazione del voto di comportamento (distinzione tra 1°, 2°, 3°,4° e 5° anno)
Strumenti di misurazione	Verbali dei consigli di classe.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	Gli alunni che si sono sentiti seguiti e ascoltati hanno migliorato il loro comportamento.
Modifiche /necessità di aggiustamenti	E' necessario continuare a dare supporto agli alunni per far capire loro l'importanza della convivenza tra pari.

OBIETTIVO DI PROCESSO: Aumentare il successo formativo

SEZIONE 2- Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo in due passi

Passo 1 – Ipotizzare le azioni da compiere considerando i possibili effetti negativi e positivi a medio e lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez. 2- tab.4-bis)

Azione prevista	Predisporre attività di recupero o di rinforzo dell'apprendimento a livello individuale o a piccoli gruppi e rinforzare le competenze linguistiche e matematico-scientifiche, attraverso lezioni mirate alla comprensione/produzione di testi e alla risoluzione di problemi matematico-scientifici legati alla realtà..
Effetti positivi nella scuola a medio termine	Aumentare le competenze in termini anche di valutazione numerica
Effetti negativi nella scuola a medio termine	Pericolo di dedicarsi eccessivamente al recupero tralasciando il programma in corso
Effetti positivi nella scuola a lungo termine	Maggiore successo scolastico con ricadute anche sulle prove invalsi
Effetti negativi nella scuola a lungo termine	Pericolo di non valorizzare le competenze laboratoriali

Passo 2 – Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (sez. 2 – tab.5-bis)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice AeB
L'azione sollecita la ricerca di metodologie didattiche innovative in grado di stimolare l'attenzione dei discenti, capaci di rinforzare i saperi acquisiti al fine dello sviluppo delle competenze.	L'intervento agisce in vista del rafforzamento del sapere

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 – Definire l'impiego delle risorse umane e strutturali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (sez. 3 – tab. 6-bis)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Corsi di recupero e potenziamento; PON

Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (sez.3 – tab.7-bis)

Impegni finanziari per tipologia di spesa		
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 – Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3 – tab. 8-bis)

Attività	Pianificazione									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Chiusura									Si	Si
Monitoraggio			Si			Si			Si	Si
Svolgimento							Si	Si	Si	
Avvio					Si					
Propedeutica		Si	Si							

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PDM colorare le azioni secondo la legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso : azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3 –tab.9-bis)

Data di rilevazione	30/11/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Percentuale di alunni che necessitano di interventi di rinforzo e potenziamento suddivisi per discipline
Strumenti di misurazione	Schede di rilevazione bisogni potenziamento alunni

Criticità rilevate	Sono presenti insufficienze in tutte le discipline e in tutte le classi. In particolare, nel biennio e nel triennio si rilevano insufficienze in matematica, italiano e nelle lingue straniere.
Progressi rilevati	
Modifiche /necessità di aggiustamenti	E' necessario potenziare l'insegnamento dell'italiano delle lingue e della matematica.
Data di rilevazione	15/02/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	Rilevazione delle insufficienze nelle diverse discipline oggetto di recupero al termine del 1° quadrimestre
Strumenti di misurazione	Verbali scrutini
Criticità rilevate	Si confermano insufficienze gravi nel biennio in italiano, matematica e nelle lingue straniere.
Progressi rilevati	
Modifiche /necessità di aggiustamenti	E' necessario iniziare l'attività di potenziamento di italiano, matematica e di inglese.
Data di rilevazione	Inizi Maggio 2018
Indicatori di monitoraggio del processo	Percentuale di alunni che frequentano i corsi di recupero e potenziamento e/o potenziamento in itinere
Strumenti di misurazione	Votazioni
Criticità rilevate	Sono pochi gli alunni che hanno partecipato ai corsi
Progressi rilevati	Gli alunni che hanno seguito hanno avuto dei miglioramenti
Modifiche /necessità di aggiustamenti	Maggiore coinvolgimento anche delle famiglie che devono capire l'importanza dell'attività svolta
Data di rilevazione	15/06/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	Votazioni Finali
Strumenti di misurazione	Scrutini Finali
Criticità rilevate	Ancora risultati poco soddisfacenti, necessità di offrire agli alunni tempi più lunghi per le attività di recupero e potenziamento.
Progressi rilevati	Limitati ai soli partecipanti
Modifiche /necessità di aggiustamenti	Maggiore coinvolgimento e inizio delle attività di recupero da inizio anno.

OBIETTIVO DI PROCESSO: Introdurre soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili all'interno della scuola

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo in due passi

Passo 1 – Ipotizzare le azioni da compiere considerando i possibili effetti negativi e positivi a medio e lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez. 2- tab.4-ter)

Azione prevista	Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'ambiente scolastico
Effetti positivi nella scuola a	Ricerca di metodologie didattiche innovative per stimolare

medio termine	l'attenzione dei discenti
Effetti negativi nella scuola a medio termine	Studio dell'uso delle nuove tecnologie con rilevante impegno di tempo da parte dei docenti
Effetti positivi nella scuola a lungo termine	Creazione di una banca dati di risorse didattiche
Effetti negativi nella scuola a lungo termine	Pericolo di sfruttamento del materiale didattico della banca dati riducendo l'incentivazione all'innovazione

Passo 2 – Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (sez. 2 – tab.5- ter)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice AeB
L'azione sollecita il desiderio di rinnovarsi a livello formativo attraverso ricerca di metodologie didattiche innovative in grado di stimolare l'attenzione dei discenti.	L'intervento agisce in vista del rafforzamento delle competenze professionali dei docenti al fine di rafforzare il senso di appartenenza all'istituzione scolastica

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 – Definire l'impiego delle risorse umani e strutturali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (sez. 3 – tab. 6- ter)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Partecipazione a corsi di Formazione
Numero di ore aggiuntive presunte	Circa 25 ore per singolo docente (media tra il numero di ore dei corsi frequentati e il numero dei docenti)
Costo previsto	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto	

Fonte finanziaria	
--------------------------	--

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (sez.3 – tab.7- ter)

Impegni finanziari per tipologia di spesa		
Formatori	Esterni	
Consulenti		
Attrezzature	Laboratorio informatica	
Servizi		
Altro		

**Passo 2 – Definire i tempi di attuazione delle attività
Tempistica delle attività (Sez.3 – tab. 8- ter)**

Attività	Pianificazion									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Chiusura									Si	Si
Monitoraggio			Si		Si		Si		Si	Si
Svolgimento		Si								
Avvio			Si	Si						
Propedeutica		Si	Si							

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PDM colorare le azioni secondo la legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso : azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3 –tab.9- ter)

Data di rilevazione	10/11/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di docenti coinvolti nel percorso di formazione
Strumenti di misurazione	Percentuale tra numero docenti iscritti e numero docenti che hanno completato i corsi di formazione
Criticità rilevate	Mancanza di partecipazione di tutti i docenti iscritti ai corsi
Progressi rilevati	I docenti hanno riportato nel vissuto scolastico quotidiano la

	loro esperienza formativa
Modifiche /necessità di aggiustamenti	Inserire sempre qualche unità in più tra i partecipanti ai corsi al fine di sostituire eventuali docenti impossibilitati a partecipare
Data di rilevazione	15/01/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	Calcolare la percentuale di partecipanti organizzati a scuola
Strumenti di misurazione	Elenchi dei presenti ai corsi
Criticità rilevate	Mancanza di un laboratorio multimediale e mancanza degli strumenti informatici
Progressi rilevati	Interesse da parte dei docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie.
Modifiche /necessità di aggiustamenti	È necessario dotare la scuola di un valido sistema di cablaggio e di strumenti informatici efficienti
Data di rilevazione	15/03/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	Percentuale di partecipanti ai corsi esterni alla scuola organizzati o dalla rete cittadina o dall'ambito 22
Strumenti di misurazione	Numero dei docenti che intendono partecipare a corsi di formazione
Criticità rilevate	Mancanza di tempestività nella comunicazione alla scuola dei corsi di formazione
Progressi rilevati	Interessamento dei docenti per tutte le attività formative proposte dalla scuola.
Modifiche /necessità di aggiustamenti	Mancanza di un sistema di monitoraggio efficiente di tutti i corsi di formazione svolti dai docenti individualmente ed esternamente alla scuola.

SEZIONE 4 – Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 – Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Ridurre il tasso di abbandono scolastico dopo il biennio dell'obbligo o subito dopo la qualifica (terzo anno)
Priorità 2	Aumentare il successo formativo
Priorità 3	Sviluppo e valorizzazione risorse umane: Introdurre soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili all'interno della scuola

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli Esiti (Sez. 4 – tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati a distanza
Traguardo della sez. 2A (sottosez. 2.1.b) del Rav	Ridurre il tasso di abbandono scolastico dopo il biennio dell'obbligo o subito dopo la qualifica (terzo anno)
Data rilevazione	9/06/2018

Indicatori scelti	Rapporto in percentuale tra il numero di alunni iscritti al secondo anno e il numero dei promossi e/o giudizio sospeso che si sono iscritti al 3 anno. Rapporto percentuale tra gli iscritti ad inizio anno al 3 anno e il numero dei promossi e/o con il debito formativo che si iscrivono al 4 anno
Risultati attesi	Avvicinamento ai valori nazionali medi
Risultati riscontrati	ammessi in seconda da 66,8% a 62% degli iscritti; ammessi in terza da 82,9 % al 87%, in miglioramento; ammessi in quarta dal 81,2% al 77% , in riduzione; ammessi in quinta dall'86,2 al 84% in riduzione.
Differenza	Tendenza verso il basso del numero in percentuale degli alunni che iscritti in prima e che poi sono stati ammessi in seconda e di quelli iscritti in terza e ammessi in quarta.
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	E' necessario rinforzare positivamente il rapporto tra scuola e alunni
Esiti degli studenti	Risultati a distanza
Traguardo della sez.2A(sottosez. 2.1.a) del Rav	Aumentare il successo formativo
Data rilevazione	9/6/2018
Indicatori scelti	Percentuale delle Rilevazioni dei voti per ogni classe
Risultati attesi	Avvicinamento ai valori nazionali
Risultati riscontrati	ANCORA IN ELABORAZIONE
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	E' necessario attendere i dati di segreteria.
Esiti degli studenti	Risultati a distanza
Traguardo della sez. 3B.6 del Rav	Sviluppo e valorizzazione risorse umane: Introdurre soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili all'interno della scuola
Data rilevazione	9/6/2018
Indicatori scelti	Formare e coinvolgere il 30% del personale
Risultati attesi	Ricaduta sul successo formativo degli alunni
Risultati riscontrati	Ancora troppo bassi rispetto agli obiettivi attesi
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	E' necessario impostare un percorso di formazione programmato per i docenti

Passo 2 – Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez. 4 – tab.11)

Momenti di condivisione interna	Avviso Albo docenti
Persone coinvolte	Corpo docente

Strumenti	Piano di Miglioramento
Considerazioni nate dalla condivisione	Comunicazioni, commenti e analisi fasi del processo
Momenti di condivisione interna	Collegio docenti
Persone coinvolte	Corpo docenti
Strumenti	Documenti, note ed informative
Considerazioni nate dalla condivisione	Commento, condivisione ed analisi del piano di miglioramento e relativa approvazione. Analisi e rendicontazione del processo di miglioramento. Considerazioni riguardo lo sviluppo e dell'implementazione del miglioramento attraverso la condivisione
Momenti di condivisione interna ed esterna	Sito Web della scuola
Persone coinvolte	Docenti, personale ATA e famiglie e terzi
Strumenti	Documenti, note informative
Considerazioni nate dalla condivisione	Socializzazione e comunicazione degli esiti correlati al processo di valutazione e alla rendicontazione.
Momenti di condivisione interna	Circolari
Persone coinvolte	Corpo docente
Strumenti	Informativa sulle attività da porre in essere e sulle finalità ad esse correlate
Considerazioni nate dalla condivisione	Socializzazione e comunicazione dello sviluppo e dell'implementazione del Bilancio Sociale
Momenti di condivisione interna	Riunioni Nucleo Interno di Valutazione
Persone coinvolte	Membri NiV
Strumenti	Progetti ed implementazione del miglioramento
Considerazioni nate dalla condivisione	Analisi degli indicatori di monitoraggio e fasi di valutazione: redazione del Bilancio Sociale e condivisione associata alla relativa fase di rendicontazione

Passo 3 – Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PDM sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PDM all'Interno della Scuola (sez. 4- tab.12)

Metodi/ strumenti	Destinatari	Tempi
Circolari	Corpo docente	Durante il corso dell'anno scolastico
Riunioni NIV	Membri NIV	Durante il corso dell'anno scolastico
Avviso albo docenti	Corpo docente	In concomitanza con approvazione Piano di Miglioramento
Sito web della scuola	Personale docente, ATA, alunni Utenti: Famiglie e terzi	Durante il corso dell'anno scolastico
Collegio Docenti	Corpo docente	Durante il corso dell'anno scolastico

Azione di diffusione dei risultati del PDM all'esterno (Sez. 4 – tab. 13)

Metodi/ strumenti	Destinatari	Tempi
Sito web della scuola	Personale docente, ATA, alunni Utenti: Famiglie e terzi	Durante il corso dell'anno scolastico

Passo 4 – Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di Valutazione

Composizione del nucleo di valutazione (Sez.4- tab 14)

Nome	Ruolo
Tiziana Di Filippo	Funzione strumentale Area 1
Carla Panariello	Funzione strumentale Area 2
Roberto Palumbo	Funzione strumentale Area 2
Michele Prisco	Funzione strumentale Area 3
Rosa Celentano	Funzione strumentale Area 4
Raffaele D'Auria	Funzione strumentale Area 4
Giacomo Manzi	Funzione strumentale Area 5
Naclerio Maria Rosaria	Funzione strumentale Area 6
Gargano Annunziata	Funzione strumentale Area 6

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4- tab 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Si
Se sì, chi è stato coinvolto?	Genitori, Studenti, Personale ATA
La scuola si avvale della consulenza esterna?	No
Il dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di Valutazione nel percorso di Miglioramento?	Si
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Si

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Giuseppina Principe
firma autografa omessa
ai sensi dell'art.3 del D.lgs.n.39/1993